Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 19 Febbraio 1910.* — Anno VI — Num. 8

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO . . . . . . Lire 3.—
SEMESTRE . . . „ 1.75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:

	PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina . . .	L. 0,50
„ 3a pagina . . .	„ 1, —
Cenni necrologi . . .	„ 1. —
Corpo del giornale . . .	„ 1. —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 18 Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 11-15

17 Febbr. 1600 - 17 Febbr. 1910

ECCO L' ERETICO!
E UN NOME LE CRONACHE SEGNARONO A MORTE:

GIORDANO BRUNO

***

ARDEANO LE FACI IN PIENO GIORNO
ARDEANO
E IL ROGO

***

LA ROMA DI TIBERIO E DI NERONE FOSCA
IN QUEL GIUBILEO PAPALE
RISORSE
E LA FOLLA DI MORTE ASSETATA EBRA
A CAMPODIFIORE – CRISTIANO COLOSSEO
SI ROVESCIÒ IMMEMORE
MALEDICENTE

***

— NEGA E SEI SALVO! —
PRESSO IL MORITURO UNA FLEBILE VOCE S' INTESE
– PREGAVA –
SOSTÒ IL MARTIRE E DISSE:
— NULLA SI CREA E NULLA SI DISTRUGGE —
— NON UN SOLO MONDO, NON UN UNICO SOLE,
MA INFINITI NEGLI INFINITI SPAZI. —
— LA VERITÀ È QUESTA —

***

— AL ROGO! AL ROGO! —
LA FOLLA URLAVA.
RIPETÈ IL CARNEFICE
— A MORTE! —
E GETTÒ A LE FIAMME IL MARTIRE.

***

NEL CIELO DI ROMA
MILLE CAMPANE A FESTA GLORIAVANO
IL DIO MITE IL DIO MARTIRE
DEI CRISTIANI,
MENTRE FUMAVANO ANCORA LE CENERI SUL ROGO
CANDIDE.

***

UN FRATE LE COLSE E LE SPARSE AI VENTI:
MA ESSE IN UN PULVISCOLO D'ORO ASCESERO AL SOLE.
I CIELI SI APERSERO
E GALILEO VIDE
LA VERITÀ RIFULGERE NELL' INFINITI SPAZI
VATICINATI DA BRUNO.

***

CATTOLICI, CHINATE LE FRONTI AL MARTIRE;
E VOI, LIBERI,
AMMIRATE, SCUOTETEVI, SORGETE.

PIETRO FARINI.

Terni
(Dall' «*Asino*»)

Romolo Murri

Dovendo scrivere di Romolo Murri sull'*Unione*, mi sia permesso un ricordo personale.

Risaliamo al 1905. Su Don Romolo già s' addensava la tempesta vaticana, che doveva culminare nella scomunica del 1909. Egli si era ritirato alle Torrette di Ancona in faccia all'amarissimo Adriatico, nel silenzio e tra i libri. Tutta la sua opera, iniziata poco avanti la bufera del '98, fiorita superbamente sino al 1902, ormai si sfasciava sotto i colpi iterati di Pio X.

R. Murri aveva sognato lo stesso sogno di Vincenzo Gioberti in questi tempi di rinnovazione sociale; aveva gridato per tutte le città d' Italia che la Chiesa non doveva essere ostile alla democrazia, che il Cristianesimo nei suoi eterni principi di fratellanza e di giustizia poteva — nonostante le colpe degli uomini e dei tempi — dare ancora frutti magnifici di bene. Un papa, Leone XIII, sembrò per un istante porgere orecchio attento alle fervide parole del prete marchigiano; ma o la sua vecchiaia, adusata a tempi e a costumi aristocratici, si spaventò della democrazia o la sua mente, acuta e sottile, previde che la democrazia avrebbe investito lo stesso organismo della Chiesa, avrebbe forzato gli uomini di Chiesa a rientrare nel diritto comune, abbandonando alla società laica il predominio politico e i privilegi economici, avrebbe maturato co' suoi riflessi inevitabili un moto di cultura e di critica negli spiriti religiosi, determinando forse una gravissima crisi dogmatica nel seno stesso della Chiesa. E Leone XIII si arrestò, pavido e vacillante.

Pio X non conobbe esitazioni: già quel prete marchigiano aveva osato discutere certi suoi atteggiamenti politici, già ostentava troppo disprezzo per i vecchi clericali suoi amici e per i moderati suoi fidi servitori.

E Romolo Murri, presentendo l'imminente tempesta, si ritirava nella quiete dello studio alle Torrette.

Quel prete piccolo, magro, dagli occhi vivacissimi dietro le lenti cerchiate d'oro, rappresentava fin d'allora la gioventù democratica, che s'agitava e mordeva i freni dentro le vecchie mura medioevali del clericalismo. Il nuovo pontificato, affermandosi sempre più retrivo e violento contro ogni tentativo anche innocuo di modernità, configurava nelle sue linee più precise i caratteri salienti del clericalismo, mentre, abolendo di fatto e caso per caso il *non expedit*, disfrenava contro la democrazia italiana tutte le turbe clericali fino allora astensioniste

Contro questo fatto, che poneva ufficialmente la Chiesa al servizio dei conservatori, R. Murri insorse e cominciò allora la crisi spirituale, che qualche anno dopo ritrovò lui e i suoi amici decisamente anticlericali, pur rimanendo intimamente ed apertamente religiosi.

Allora — e qui ritorno al fatto personale — uno scrittore di questa *Unione* stese su Don Murri alcune note, che in qualche punto mi parvero inesatte, concludendo che una conciliazione fra Democrazia e Cristianesimo era impossibile e di questa inconciliabilità Don Murri era la prova più evidente. A quel tempo esisteva ancora a Gallarate un Gruppo democratico cristiano, abbastanza numeroso, piuttosto clericaleggiante, ma costituito in gran parte di spiriti liberi, amici e seguaci del Murri; di quel Gruppo con me facevan parte — ed erano come me accesi e pugnaci — alcuni che, come l'avv. Colombo, ora sono a capo del partito clericale e redattori dell'*Eco del Gallaratese*. A nome di costoro io pubblicai un articolo di risposta sulla *Voce del Popolo*, che vi appose molte riserve Risposi che Don Romolo Murri rimaneva cristiano e democratico, nonostante le querimonie e le accuse dei clericali e degli anticlericali. Quell'articolo risentiva ancora di una certa dubbiezza di idee, comprensibile in un giovine ventenne specialmente in quel momento di crisi generale; ma era la premessa logica di tutto l'atteggiamento successivo dei democratici cristiani.

Da allora gli avvenimenti precipitarono; sconfessata la Lega Democratica Nazionale fondata dal Murri, questi relegato in un villaggio montagnoso delle Marche, poi sospeso *a divinis* per essersi dichiarato contro il clericalismo e per la democrazia, in fine scomunicato il giorno, in cui i suoi amici sparsi per tutta Italia votavano contro i clerico-moderati e per i candidati democratici, mentre i suoi corregionali delle Marche lo eleggevano deputato anticlericale contro un ascaro giolittiano sostenuto dalla Curia.

Oggi egli è apostolo severo di democrazia, pur mantenendo fede agli ideali religiosi della sua giovinezza; egli è nel cattolicesimo italiano il continuatore di quella tradizione cristiana e democratica, che attraverso i secoli conta i nomi di S. Francesco d'Assisi, del Savonarola, del Gioberti, fino ai preti martiri di Belfiore e sconsacrati da Pio X, egli è nella democrazia l'uomo rappresentativo delle correnti religiose e idealistiche, che oggi pervadono tutti i campi della vita moderna e che nella tradizione italiana si rannodano al nome augusto di Giuseppe Mazzini.

Oggi contro di lui i clericali gettano fango in nome di pretese idealità religiose; ma in realtà egli — uomo religioso e sacerdote intemerato — è il vivente rimorso contro la loro azione intesa a profanare la religione di Cristo, asservendola a scopi di predominio e di tirannide e prostituendola ai bisogni della coalizione conservatrice contro ogni movimento rinnovatore e democratico.

GUIDO SIRONI.

LA FESTA DELLA PACE
(22 Febbraio 1910)

Ricorrendo martedì prossimo l'anniversario della morte di Giorgio Washington, la Federazione delle Società Italiane per la Pace pubblicherà il seguente manifesto:

CITTADINI,

Oggi, 22 Febbrajo, anniversario della morte di Giorgio Washington — nome ch'è tutto un programma di indipendenza e di giustizia — vien celebrata nel mondo civile la Festa della Pace.

La guerra, che dalle origini più remote della umanità, apportò periodicamente stragi, devastazioni, miserie inenarrabili, ha perduto finalmente l'atroce fascino che esercitò così a lungo. L'antico, sanguigno incantesimo è rotto, e la Pace sempre meglio trionfa per universale consenso, mentre le barriere non dividono più dagli stranieri, sinonimi di nemici, come un tempo, ma al di sopra di esse si riafferma la fratellanza della grande famiglia umana.

Nella nostra epoca di luce, nella quale gli anni si susseguono come gemme luminose di una ideale catena, immortalando l'uno esempi non mai visti prima di solidarietà fra i popoli dinnanzi ad un orrendo disastro, l'altro meravigliose vittorie dell'uomo sulla renitente natura; nella quale le estreme terre, fino a ieri vietate, furono scoperte; e nella quale furono conquistati i domini dell'aria che sembravano per sempre preclusi, troppo sono incompatibili le viete eredità del passato, le stigmate della barbarie, che vorrebbero ancor oggi spingere l'uomo contro l'uomo! Troppo si è sofferto, troppo sangue si è versato; il nemico da vincere è ora e soltanto nelle avverse forze della natura, contro le quali gli uomini si sentono ormai affratellati ed unanimi.

Eppure tali viete eredità del passato portano ancora a sperperi enormi di denaro, che sarebbe invece richiesto da tante altre più civili necessità del presente. La Pace che noi abbiamo ci risparmia, è vero, il sangue, ma non il peso degli armamenti! La Pace armata, questo stridente contrasto, può rappresentare un sistema di transazione, non un assestamento definitivo. Alla Pace vera, completa noi dobbiamo tendere per gradi, con tutte le nostre forze come alla meta desiderata

Cittadini, intensificate la propaganda per la Pace, inscrivendovi nelle Società pacifiste, diffondete il nuovo verbo, rafforzate coi vostri voti i nuovi istituti per l'Arbitrato internazionale obbligatorio, salutate come segni fausti del futuro le Convenzioni che vengono stipulate fra gli Stati. E fate che questa Italia che fu maestra al mondo nelle due precedenti epoche storiche, lo sia ancora in questa terza, per bandire come ieri diceva un nostro grande poeta, la parola della libertà e della giustizia, per dare dalla Roma civile e risorta le tavole della nuova legge, la luce del nuovo diritto, il Morem Pacis *da insegnare ai popoli.*

Ecco poi l'ordine del giorno proposto dal «Bureau International de la Paix» a tutti i Comitati e Società della Pace del mondo in occasione della manifestazione del 22 Febbraio:

«Considerando che un ordinamento sociale, che insegna agli uomini le vie e i mezzi propri a distruggere la vita umana, è immorale;

Considerando, che il fardello di oneri di cui sono gravati produttori e lavoratori di tutte le nazioni, per scopi generali diventa di giorno in giorno più pesante;

Considerando che gli effetti disastrosi delle spese che assorbono le risorse della nazione a svantaggio dei meno abbienti, si manifestano col rincaro della vita e con altri danni ai quali gli Stati, per mancanza di mezzi non possono rimediare, gli amici della pace rivolgono un vivo appello tanto ai Governi responsabili dei mali incalcolabili causati dalla pace armata, quanto a coloro che questa subiscono, per esortarli a convocare al più presto una conferenza, che abbia per iscopo di organizzare la *legalità internazionale* e *l'ordine internazionale* e di prendere le misure necessarie per l'onestà e la progressiva limitazione degli armamenti. Questo accordo sarà salutato da tutte le classi della società e dall' umanità intera, come un atto di redenzione, come un altissimo beneficio».

Le grandi Esposizioni di Bruxelles e Buenos Ayres

L'Esposizione di Buenos Ayres promossa per festeggiare il primo Centenario dell'indipendenza della operosa Nazione Argentina, si svolgerà dal Maggio a Novembre.

Comprenderà le seguenti quattro grandi Mostre:

Belle Arti - Ferrovie e Trasporti terrestri - Agricoltura Igiene e Medicina.

Con queste grandiose manifestazioni dell'Arte, della Scienza, dell' Industria, e dell'Agricoltura, la fiorente Nazione Sud-Americana vuole mostrare la propria operosità e vitalità ed invita gli artisti, gli scienziati, i produttori ed i lavoratori di tutto il mondo a partecipare alla patriottica festa e ad aiutarla ad avanzare sempre più rapidamente nelle vie del progresso. Con questa Esposizione Essa mostrerà la propria giovinezza promettente, la propria attività ed energia; e ai popoli di Lei più anziani dirà: Venite ad apprezzare la floridezza del nostro suolo; venite ad aiutare la prosperità di questo nostro paese, che può concorrere ad aumentare la vostra; venite, quì c'è posto e guadagno per tutti quanti studiano, lavorano e producono.

All'invito della Repubblica Argentina le nazioni hanno già risposto in suo favore, perocchè esse hanno riconosciuto la grande importanza di quel mercato e le immense ricchezze del vasto suolo, alle quali l' attività umana può dare valore.

L'Italia non poteva non essere la prima a rispondere all' appello cordiale, l'invito fattole era reso più solenne ed importante perchè avvalorato e riscaldato dalle premure affettuose di un milione di italiani colà residenti.

Il nostro Governo, con apposita Legge, ha deliberato, come i nostri lettori sanno, la partecipazione ufficiale all'Esposizione di Buenos Ayres, stanziando pure 500 mila lire.

Noi facciamo voti che gli industriali, ed agricoltori d'Italia concorrano numerosi alle due importantissime gare del lavoro.

L'ammissione degli espositori italiani alle Esposizioni di Bruxelles e Buenos Ayres, viene fatta esclusivamente dal *Comitato Nazionale per le Esposizioni italiane all'Estero*, presso la *Commissione Esecutiva (Via Monte di Pietà 15, Milano)*.

Queste due importanti gare del lavoro rimarranno memorabili nella cronistoria del progresso industriale del 1910.

Intanto fervono i preparativi per degnamente prepararle.

L'Esposizione universale internazionale di Bruxelles, organizzata sotto l'alto patronato di S. M. il Re dei Belgi, verrà inaugurata nell'aprile 1910 e rimarrà aperta per un periodo di almeno sei mesi.

Sorgerà nel moderno quartiere dell'Avenue Louise ai confini del pittoresco Bois de la Chambre ed avrà una superficie di circa 100 ettari. Il palazzo principale e tutte le gallerie internazionali saranno costruite in ferro e muratura. L'esposizione sarà collegata alla città da una rete tramviaria della quale principalissime saranno la due linee: «Centro Bruxelles-Avenue Louise-Esposizione (entrata principale, n. 1)» l'altra più diretta: «Centro Bruxelles-Avenue du Solbosch-Esposizione (entrata principale n. 2)».

L'Esposizione sarà divisa dall'Avenue du Solbosch in due parti raccordate da numerose, brevi e comode vie di comunicazione.

La parte sud comprenderà: entrata principale, n. 1. le mostre del Belgio e dell'Inghilterra e la riproduzione di un grande quartiere dell'antico Bruxelles.

La parte nord: l'entrata principale, n. 2, le mostre di Francia, Italia, Portogallo, Danimarca, Turchia, Uraguay, San Domingo, Svizzera, Cina, Stati Uniti, Messico, ecc. ecc., ed i padiglioni d'Italia, Germania, Olanda, Spagna, ecc., nonchè le gallerie delle macchine e del materiale ferroviario, restaurants, attrazioni, campo degli sports, ecc. ecc.

L'Esposizione consterà principalmente delle seguenti sezioni: artistica, scientifica, industriale, commerciale, agricola coloniale e d'arte militare.

La sezione artistica si comporrà principalmente di un salone internazionale di Belle Arti, che avrà sede fuori del recinto dell'Esposizione e precisamente nel *Palais du Cinquantenaire*.

La sezione scientifica comprenderà tutti i diversi gradi d' insegnamento, istrumenti, industrie e metodi attinenti alle lettere, scienze ed arti.

Nelle sezioni: industriale, commerciale, agricola, figureranno tutti i relativi prodotti, processi e materiali.

L'Italia parteciperà all'Esposizione di Bruxelles ufficialmente ed il Governo ha stanziato all'uopo 500 mila lire.

Ai nostri vecchi abbonati ed a tutti coloro che, ricevendo ogni settimana il giornale senza respingerlo, non hanno ancora provveduto ad inviarci l'importo dell' abbonamento dell' anno in corso, rivolgiamo una calda preghiera, perchè vogliano con sollecitudine mettersi al corrente colla nostra Amministrazione.

Avvertiamo coloro che risiedono fuori di Gallarate che il mezzo più semplice per rinnovare l'abbonamento è quello di spedire una cartolina vaglia all' *Amministrazione dell' UNIONE.*

A Gallarate gli abbonamenti si ricevono anche presso le agenzie giornalistiche Tranchinetti e Gionchetta in Piazza Vittorio Emanuele.

MUNICIPALIA

Consiglio Comunale

Si tenne giovedì l'annunciata adunanza consigliare. Presiedeva il Sindaco O. Pasta ed erano presenti diciasette consiglieri.

Per i progetti di Sonnino

Aperta la seduta il consigliere M. *Bitelli* prende la parola per rilevare come i progetti di riforma tributaria presentati di recente dal Presidente dei ministri alla Camera dei deputati, se tradotti in atto, avranno una forte ripercussione sui bilanci comunali. Vorrebbe quindi che il Consiglio Comunale esprimesse con un voto il suo parere intorno alla questione.

Il *Sindaco*, trovando opportuna la proposta Bitelli, avverte che la Giunta studierà gli annunciati progetti e presenterà in proposito un voto alla prossima tornata del Consiglio.

Personalmente il Sindaco si dichiara contrario alle riforme Sonnino.

Storno di fondi.

Sul primo oggetto posto all'ordine del giorno il Consiglio, ritenuto che, per la liquidazione di spese occorse per provviste ed opere ordinate ed eseguite durante il 1909 per conto e nell'interesse del Comune, si rende necessaria un'operazione di storno allo scopo di coprire la eccedenza ammontante a lire 10053,25, con altrettanta somma emergente da stanziamenti, sui quali si è verificata un' economia, visto il prospetto, delle operazioni di storno, ratifica in questo senso la deliberazione analogamente presa dalla Giunta il 31 dicembre scorso d'urgenza per compiere i pagamenti dovuti e chiudere regolarmente i conti relativi all'esercizio 1909.

Accettazione di un prestito.

Il *Sindaco* comunica che con R. Decreto 6 Gennaio 1910 venne approvata la concessione al Comune di Gallarate di un prestito di L. 130500 al 4 0|0 ammortalizzabile in 35 annualità per la ricostruzione meccanica e muraria della Officina del Gaz. Mette quindi ai voti l'accettazione del prestito che viene approvata ad unanimità.

Per gli alloggi militari.

Dovendosi approvare l'elenco degli obbligati a fornire gli alloggi ai militari, il cav. uff. *Mauri* raccomanda che nella richiesta degli alloggi agli obbligati si segua un determinato turno in modo che tutti quelli che sono compresi nell'elenco abbiano nella stessa equa misura a sopportare questo onere di legge.

Il *Presidente* assicura il Consigliere Mauri che già da tre anni l'Amministrazione ha adottato il turno e che anche in avvenire seguirà gli stessi criteri che sinora hanno soddisfatto i contribuenti.

Dopo di che il Consiglio approva il predetto elenco.

Telefoni intercomunicanti.

L'ampliamento degli uffici municipali di recente compiutosi ha messo in evidenza la necessità di collegarli tra loro in modo da rendere le comunicazioni più spedite e comode, nell'interesse dei servizi e del pubblico.

Perciò la Giunta ha pensato di sostituire al sistema insufficiente dei campanelli elettrici un impianto di telefoni intercomunicanti rivolgendosi all'uopo alla Società Italiana Telefoni per l'allestimento del progetto tecnico e del preventivo.

Il nuovo impianto consiste nella applicazione in nove distinti uffici di nove apparecchi telefonici, tutti intercomunicanti direttamente e dei quali uno, quello del gabinetto del Sindaco, comunicante con la rete urbana esterna.

Tale impianto è pagabile con una cifra d'abbonamento che ha la durata minima di 4 anni: la spesa d'abbonamento è di L. 219; di più per il primo anno e per una volta tanto è a carico del Comune utente un determinato concorso nella spesa per il filo occorrente al collegamento degli apparecchi in L. 442. La Società è responsabile del buon funzionamento e provvede alle riparazioni e modificazioni.

Dopo le spiegazioni fornite in proposito dal *Sindaco*, il Consiglio approva il progetto presentato e ne autorizza l'esecuzione.

Vengono quindi prese in considerazione alcune osservazioni del Consiglio provinciale sanitario in ordine alle norme di abitabilità dei fabbricati rurali; quindi si passa a discutere intorno all'

Asilo di Cedrate.

La Società Cooperativa Edificatrice di Cedrate ha fatto la proposta di cedere al Comune il nuovo Asilo Infantile di quella Frazione mediante il compenso di L. 15.000.

Si tratta di un bel fabbricato costruito da quegli operai a prezzo di molti sacrifici; ora verrebbe ceduto al Comune a metà del prezzo di costo per poter così garantire la gestione dell'Asilo.

L'opportunità e l'utilità dell'acquisto viene dimostrata con molte e valide ragioni dai consiglieri avv. Buffoni e cav. uff. Mauri, condirettori dell'Asilo Ponti.

Ma il *Sindaco* a nome della Giunta dichiara che per difficoltà finanziarie il Comune non può per ora assumersi tale onere anche perchè vi si dovrebbe provvedere con un prestito di assai incerta approvazione specialmente da parte dell'autorità tutoria.

Tornano alla carica Buffoni, Mauri, Bitelli. A tutti replica nuovamente il Sindaco.

I consiglieri Buffoni, Bitelli, Mauri, Spaini, Chinetti, Braga e Praderio presentano un ordine del giorno nel quale, fatto plauso all'opera degli operai di Cedrate, i quali con sacrifici finanziari e perseverante fede sono riusciti a costruirsi un Asilo modello, si autorizza la Giunta ad accettare l'offerta mediante il compenso di L. 12000 pagabili in tre annualità.

Di fronte a questa nuova proposta di riduzione di cifra e di pagamento rateale il consigliere Gomarasca domanda la sospensiva per dar tempo alla Giunta di studiare nuovamente la questione.

La sospensiva è votata.

Infine, in seduta segreta si prende atto delle dimissioni presentate dalla maestra sig. Linda Cicottino e si delibera di assumere in qualità di supplente la maestra sig. Giuseppina Checchi di Luigi.

Congregazione di Carità

(Seduta del 14 Febbraio)

Sono presenti: Alceste Pasta presidente, Giacomo Sacconaghi, dott. Davide Borgomaneri, Ugo Villa e rag. Amilcare Rumi.

Assenti: Mauro Gomarasca e Oreste Puricelli scusatisi per indisposizione, M. Giovanni Bitelli e dott. Ettore Locarno.

Venne in primo luogo dato voto favorevole per le seguenti vendite:

A Pietro Colombo di Gallarate un fondo nei pressi della Madonna in Campagna di circa pert. mil. 6, semprechè venga elevata a L. 1200 l'offerta di Lire 800 già avanzata;

A Francesco Macchi di S. Stefano il fondo con cascina detto la Maisa in territorio di Cassano M. se al prezzo totale di L. 3500 già precedentemente richiesto;

A Giovanni Macchi di Arnate un'altro appezzamento di terreno di pert. mil. 12 detto Baraggietta se al prezzo totale di L. 1200.

Tutte le vendite dovranno essere fatte previa una gara privata, in caso di accettazione.

Venne pure approvata la cessione al Comune di Jerago di una nuova area per la costruzione del cimitero di Orago, e ciò per ragioni di economia in confronto di altra già precedentemente concessa.

Si esaminarono in seguito tre domande per ammissione nel ricovero di mendicità femminile.

Vennero accolte favorevolmente quelle di Maria Crosta e Giuseppina Brianzoni; quest'ultima colla corrisponsione di una retta ridotta a Cent. 50 al giorno ritenendo a ciò obbligato per legge, il proprio fratello di agiata condizione.

Si dovette invece, sebbene con dispiacere, respingere quella di Ernesta Anfossi ved. Pettignoni, non potendo essere ammessa se non a tariffa intiera di Lire 1,50 al giorno, mancandole il decennio di residenza come e prescritto dal regolamento dell'istituto.

Si diede voto favorevole per l'ammissione nell'Orfanotrofio maschile del ragazzo Francesco Galli fu Giovanni e Teresa Tonelli.

Su proposta del Presidente venne modificata la precedente deliberazione in merito al fondo Masnago, nel senso che il detto appezzamento rimanga in possesso della C. P. Bonomi, non essendosi ancora la ditta Bonicalzi e C., valsa dalla facoltà di scelta concessale già da oltre due mesi. Venne respinta la domanda del colono G. Buzzetti per la costruzione di due locali d'abitazione ritenendosi necessario di coordinare ogni nuova opera ad un piano generale di ampliamenti da effettuarsi alla scadenza dei contratti degli affitti in corso.

Si prese nota, con animo grato, delle seguenti elargizioni:

Dal sig. Cesare Galdabini L. 50 a favore del Ricovero di mendicità e dalla Cassa di risparmio di Milano L. 800 pure a favore del Ricovero di Mendicità.

In ultimo, vennero approvati i prelevamenti dai fondi di riserva per maggiori spese occorse a diverse Opere Pie.

IN CITTÀ

Una conferenza di Don Murri.

Come già annunciammo, Don Romolo Murri, il prete deputato di Montegiorgio, terrà domani 20 febbraio alle ore 14,30 nel salone terreno del Broletto una conferenza sul tema:

« La democrazia e i problemi morali ».

L'attesa è enorme; i clericali sono semplicemente allibiti e scongiurano i loro amici e seguaci a non intervenire. Fin da domenica scorsa il Proposto dal pulpito ha tuonato contro *« il prete disgraziato »* che verrà domenica a Gallarate, aggiungendo — salvo errore — alcuni epiteti ingiuriosi, i quali dimostrano che egli fa troppo a fidanza col valore intellettuale de' suoi uditori.

Altri predicono e prevedono un fiasco; nientemeno asseriscono che i presenti saranno tutt'al più un centinaio.

Piuttosto vorremmo sapere quale contegno terranno l'avv. Colombo e i suoi amici, fino a poco fa murriani ed ora supinamente clericali; via, dovrebbero avere almeno il coraggio di intervenire apertamente, dimostrando che la loro involuzione è frutto di disinteressate meditazioni.

y.

IL VEGLIONE

" Forse che sì, forse che no "

Animatissimo e riuscitissimo fu il veglione di sabato scorso. Grande fu pure il concorso delle maschere, che valsero a renderlo più attraente.

Non ci perderemo in inutili descrizioni: l'allegria fu molta e le danze si protrassero fino al tardo mattino.

La premiazione ebbe luogo alle tre fra l'ansia dei moltissimi concorrenti. Ed ecco il responso della Giuria:

I. Premio (L. 100 in oro) ai *Moschettieri*, elegantissimo gruppo in costume; i quali generosamente rinunciarono al premio in favore dell'Asilo.

II. Premio (L. 50 in oro): fu diviso tra la coppia delle *Pierrettes* e la coppia *D'Annunzio-Dante*; quest' ultima pure lasciò la sua parte di premio all'Asilo.

III. Premio (L. 30 in oro) alla seducentissima *Primavera*, che graziosamente diede il suo premio all'Asilo.

IV. Premio (L. 20 in oro) alla briosa *Nenè*.

La pesca di beneficenza diede ottimi risultati, l' incasso di L. 143,05.

I sigg Ing. Bonomi, F.lli Mazzucchelli e Buzzetti cav. Salvatore offersero i loro palchi al Comitato, che ne ricavò L. 90.

Fatti tutti i conti, l' incasso totale fu di L. 1559,55, da cui detratte L. 1164,25, risultano nette a favore dell'Asilo lire 395,30.

I conti sono sempre a disposizione della Direzione dell'Asilo.

Con tale ricavo insperato si chiude il bilancio del Veglione, che si addimostrò opera benefica, in cui andarono di pari passo l'allegria del carnevale e l'altruismo generoso dei nostri concittadini.

A coronare la buona opera ed a dimostrare la sua soddisfazione per la riuscita della festa benefica, il cav. uff. Rodolfo Mauri, il benemerito e generoso condirettore del nostro Asilo Infantile, completò la cifra, aggiungendo di sua tasca la differenza di L. 104,70 a raggiungere la cifra di L. 500.

Siano adunque resi vivissimi ringraziamenti in nome dei piccoli beneficati a tutti coloro che cooperarono al buon esito del veglione e specialmente al cav. uff. Mauri che volle sigillare la simpatica festa con un atto veramente encomiabile.

Consorzio Agrario Cooperativo.

I Soci del Consorzio Agrario cooperativo di Gallarate sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 27 Febbraio 1910 alle ore 9.30 alla sede della Società (Piazza Garibaldi, 7) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio esercizio 1909 e riparto utili.
4. Nomina di quattro Consiglieri in sostituzione di Calcaterra comm. Giuseppe, defunto, – Cattaneo Francesco – Mazzucchelli rag. Mauro – Tenconi Giulio, scadenti per anzianità e rieleggibili.
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti in sostituzione di Calderara rag. cav. Giuseppe – Curioni cav. Carlo – Mauri cav. uff. Rodolfo Ranchet rag. Augusto – Galli Francesco, scaduti e rieleggibili.

A norma dell'art. 22 dello Statuto, trascorsa un'ora da quella indetta, l'Assemblea è legale qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

All'Unione Impiegati e Commessi

avrà luogo questa sera l'adunanza generale ordinaria dei Soci, alle ore 20,30, nel locale sociale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'ultima adunanza.
2. Comunicazioni della Presidenza
3. Approvazione del Bilancio Consuntivo al 31 Dicembre 1909.
4. Approvazione del Bilancio Preventivo 1910.
5. Nomina dei Sindaci.
6. Nomina dei Probiviri.
7. Eventuali.

Dalla Relazione del Consiglio d'Amministrazione cortesemente favoritaci rileviamo con piacere come l'Unione Impiegati e Commessi abbia segnato in quest'ultimi anni un notevole progresso.

Nel 1909 il numero dei soci aumentò di 28 raggiungendo la cifra di 157.

Il patrimonio Sociale è pure accresciuto notevolmente tanto che al 31 Dicembre scorso figura in bilancio per L. 30.022.90.

I nati del 1870,

allo scopo di decidere intorno ai festeggiamenti coi quali intendono salutare il loro quarantesimo anno di età, si riunirono sabato scorso al Grand Hôtel Trequattrino.

Il Sig. Ettore Pasta espose ai numerosi intervenuti lo scopo della simpatica riunione, richiamando l'opportunità di nominare un Comitato che abbia incarico di disporre dei festeggiamenti per il prossimo settembre.

Per acclamazione vennero eletti i Signori Antonio Maria Colombo, presidente, Luigi Gomarasca, vice-presidente, Carlo Porrini, cassiere; Luigi Silva, segretario.

Si stabilì una quota mensile di L. 2, da versarsi al cassiere presso il quale sono aperte le iscrizioni.

Infine l'allegra comitiva, dopo una capatina al Caffè Bossi, si trattenne fino a tarda ora al Ristorante Sempione.

Ingegneri visitati dai ladri

Gli ing. Tenconi e Moroni ebbero la notte di mercoledì una visita notturna dei ladri nel loro studio in Via XX Settembre.

Penetrati con scasso nell'interno, gli ignoti visitatori diressero i loro sforzi alla cassaforte tentando, inutilmente però, di smuoverla e di aprirla. Aprirono anche tutti i cassetti delle diverse scrivanie, ma senza trovare alcun oggetto di valore nè denaro.

Anche due biciclette che si trovavano nello studio vennero lasciate intatte.

Cattivi affari adunque per i signori ladri!

Cade nel pozzo.

La contadina Cesarina Bossi di Arnate, una bella ragazza di 20 anni, mentre s'apprestava ad attingere acqua, essendole sfuggito di mano il secchio, si spinse avanti istintivamente, perdendo l'equilibrio e precipitando nel pozzo.

Fortuna volle che il pozzo fosse provvisto di scarsa acqua, sicchè ella aggrappandosi alla corda, potè tenersi a galla.

Alle sue grida accorsero i vicini e la trassero in salvo.

La Cesarina se la cavò con parecchie contusioni alla testa e con un grande spavento.

Per prevenire gli infortuni sul lavoro.

Con Decreto Ministeriale sono stati aperti 5 concorsi internazionali a premio per congegni e sistemi di prevenzione degli infortuni del lavoro.

Chiunque desideri avere un esemplare del decreto che bandisce i concorsi e conoscere le condizioni, potrà rivolgersi alla locale Sottoprefettura o alla Camera di Commercio.

Banchetto di repubblicani

Ieri sera al Circolo « Luigi Borghi » venne deciso di promuovere per sabato 26 Febbraio al Ristorante dell' Angelo (Sempione) un banchetto, al quale potranno intervenire tutti i soci del Circolo e i simpatizzanti.

Collegio dei probiviri.

La Giunta Municipale invita tutti gli industriali, i direttori d'opifici e gli operai (comprese le donne) a presentare entro il 15 Marzo p. v. la loro domanda per modificazione o per iscrizione nella lista.

Le elezioni al " Tiro a segno "

Domani, domenica, alle ore 9, alla sede sociale in Broletto, avranno luogo le elezioni fra i soci della nostra Società Mandamentale di Tiro a segno. Si procederà alla nomina di 7 membri della presidenza in sostituzione degli attuali in carica scaduti e rieleggibili.

Una riunione di parrucchieri.

Per iniziativa del presidente della Società di M. S. fra i parrucchieri di Gallarate sig. Luigi Gionchetta, si terrà lunedì, 21 corr., alle ore 14, all'Albergo del Leon d'Oro una riunione di tutti i parrucchieri del Circondario allo scopo di estendere l'Associazione anche fuori del Capoluogo.

Alla riunione parteciperà anche il Vice-presidente della Società Propretari Parrucchieri di Milano signor Ambrogio Trotti.

Biglietti ferroviari per gli operai.

La direzione delle ferrovie dello Stato ha emanate speciali e nuove disposizioni atte a facilitare la emissione dei biglietti a prezzi ridottissimi a favore degli operai che si recano settimanalmente alle loro case, e conseguentemente al lavoro dopo il riposo festivo. Naturalmente i biglietti valgono anche per viaggi causati da altri motivi e per i quali verranno prodotti i prescritti certificati.

Il disastro di Marianna Pà.

Nel 28 Novembre 1908 avvenne un grave disastro in una miniera di Marianna Pa nella quale perirono gli operai Toni Francesco, Cristi Antonio, Vala Michele, Lapini Michele, Marcheni Giuseppe e Pascarelli Luigi. —

Poichè il Console di Filadelfia è sulla via di conchiudere una transazione coi

prorietari della miniera per una indennità « per capita » si invitano gli eredi di presentarsi alla locale Pretura dalla quale riceveranno tutte le istruzioni necessarie pel conseguimento dell'indennità loro spettante.

Industrie e Commerci

L' assemblea della Banca di Legnano

L'assemblea generale degli azionisti della Banca di Legnano, tenutasi il 13 corr. approvò la relazione del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci, il Bilancio 1909 e la proposta ripartizione degli utili, cioè:

L. 180,000.— agli azionisti in ragione di L. 12 per azione.
» 24.011.57 10 0[0 al Consiglio.
» 12,005.75 5 0[0 al Direttore.
» 3.000.— retribuzione ai Sindaci.
» 3,500.— alla beneficenza.
» 30,236.05 alla Riserva.

L. 252,753.37

Furono rieletti i Consiglieri ed i Sindaci scadenti e si deliberò l'istituzione d'un Agenzia a S. Vittore Olona.

Il congresso degli esportatori in Oriente a Milano.

In seguito al voto espresso nel primo congresso degli esportatori italiani in Oriente, tenutosi a Venezia nello scorso ottobre, il secondo congresso si terrà a Milano nel prossimo maggio. Sono già stati presi i primi accordi fra il direttore del R. Museo commerciale di Venezia, comm. Santalena, che fu il segretario generale del primo congresso, e la presidenza della Camera di Commercio di Milano, la quale ha promesso tutto il suo appoggio per la riuscita del congresso.

Fra breve saranno stabilite le questioni principali, che dovranno essere discusse nel congresso stesso.

Leggendo ed annotando

Pane a tutti.

La Casa Editrice Italiana di A. Quattrini (Firenze), già benemerita della cultura popolare per quella splendida pubblicazione che è la « Biblioteca Popolare dei Grandi Autori » che è già al 32° volume, e nella quale con squisito senso d'arte sono stati pubblicati i capolavori della letteratura, ha ora iniziato una nuova « Collana Biografica Universale ». Sono usciti i primi tre volumi « Giuseppe Giusti » di Giosuè Carducci, « Darwin » di R. Manzoni e « Giacosa » di Italo Toscani. Pubblicazione più indovinata e più opportuna per studenti e studiosi non poteva crearsi. Sono elegantissimi volumetti elzeviriani di 80-120 pagine ognuno, contenenti ogni volumetto la vita e le opere dei nostri maggiori, di tutte le età, di tutte le nazionalità. Il prezzo esiguo (Cent. 30 il volume) ne farà un libro alla portata di tutti e la competenza dei singoli autori a cui sono affidate queste «Vite illustri», siamo certi, ne farà pure un libro ricercato e gradito da tutti.

Un plauso alla Casa Editrice Italiana, che con le sue pubblicazioni pare abbia assunto per programma «Pane per tutti».

Stato Civile di Gallarate

Dal 28 Gennaio al 17 Febbraio 1910

Nati N. 32: cioè 13 Maschi e 19 femmine.

MATRIMONI:

Pereda Romeo commerciante con Biraghi Silenia civile – Mazzucchelli Francesco falegname con Currù Giuseppina tessitrice – Macchi Roberto impiegato con Mainini Amelia civile – Rumi Enrico impiegato con Bianchi Adele civile – Chiodini Angelo commesso con Sella Giulia civile – Stellini Arturo fuochista con Fusè Eva casalinga – Baroli Angelo commesso con Oldrini Pierina operaia – Bulelli Andrea cuoco con Puricelli Maria campionarista – Potrini Carlo operaio con Mazzucchelli Ernesta tessitrice – Bellora Francesco operaio con Galmarini Maria tessitrice – Bernasconi Pietro operaio con Vernocchi Maria tessitrice – Gallazzi Pietro contadino con Bossi Luigia tessitrice – Armani Giuseppe ferroviere con Bonatti Maria sarta – Gadda Francesco meccanico con Baron Santa operaia – Soldarini Ambrogio fornaciaio con Aspesi Maria orditrice.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Armani Giuseppe ferroviere con Bonatti Maria sarta – Gadda Francesco meccanico con Baroni Santa operaia – Bombognini Antonio muratore con Monti Giuseppa filatrice – Bardelli Galdino possidente con Daverio Elisa, casalinga – Blasi Umberto macellaio con Barbieri Maria orlatrice.

MORTI:

Checchi Francesco mercante d'anni 48 – Morosi Angela scolara d'anni 11 – Riganti Angelo contadino d'anni 69 – Badoni Enrico oste d'anni 40 – Schianni Giuseppe calzolaio d'anni 37 – Tenconi Angelo contadino d'anni 72 – Lui Jolanda infante – Vanotti Martino contadino d'anni 70 – Speroni Pietro infante – Pastorelli Pierino infante – Marcon Giuseppina infante – Turri Angela casalinga d'anni 52.

Dai Comuni vicini

FERNO

Un ricordo alla memoria di Carlo Castiglioni.

Nel pomeriggio di domenica scorsa a Milano, alla sede del Monte di Pietà, fu inaugurato un busto in bronzo a Carlo Castiglioni. Il busto — che è opera pregevole dello scultore A. Sassi — fu collocato nell'atrio che mette alle cassette di custodia. — L'epigrafe fu dettata dal prof. Vittorio Ferrari e suona così:

Carlo Castiglioni — Sagace Operoso Munifico — Per Dieci Anni — Resse le Sorti di questo Monte di Pietà — Indirizzandolo — Novatore Ardito Prudente — Ad Opera Illuminata e Feconda — Il Consiglio — Nel Primo Anniversario di sua morte — VIII Febbraio MCMX.

La prima parte della cerimonia si svolse nella sala del Consiglio. Moltissimi i presenti fra i quali, il cav. Emprim, in rappresentanza del Prefetto, l'ass. Morpurgo, per il Sindaco, il sen. Mangili, il comm. Ronchetti, provveditore agli studi, il cav. uff. avv. O. Raimondi, presidente del Tribunale, il comm. ing Salmoiraghi il nob. avv. Giuseppe De Capitani d'Arzago, presidente dei L. L. P. P. Trivulzio ed Orfanatrofio, il comm. Giachi, il comm. Brocca, i consiglieri comunali ing. De Marchi, prof. Gobbi, ecc. ecc.

Il dott. Serina, attuale presidente del Monte di Pietà, tessè l'elogio del suo predecessore ricordandone la mirabile attività. Seguirono l'avv. Perego, segretario generale del Monte di Pietà ed il figlio del commemorato, Alberto, che commosso ringraziò a nome della famiglia.

I convitati assistettero quindi allo scoprimento del busto e visitarono poi l'istituto.

LEGNANO

Ancora a proposito di igiene e di... profumi.

Ci siamo fatti interpreti altra volta del malcontento dei legnanesi per la deplorevole tolleranza usata dalle autorità competenti verso la fabbrica di saponi, che appesta dei suoi... profumi la zona circostante a delizia dei cittadini che abitano in quei pressi.

Questa tolleranza, che non merita scuse perchè è evidentemente in contrasto colle precise disposizioni del Regolamento d'Igiene, provoca continue lamentele senza che mai l'autorità municipale si decida a prendere un serio provvedimento.

Ora ci si prega di pubblicare una circolare che alcuni cittadini interessati hanno inviato in proposito a tutti i consiglieri comunali.

Eccola:

Legnano, 16 Febbraio 1910.

Egregio Signore

La S. V. si ricorderà che nella seduta consigliare di Ottobre u. s. il consigliere Sac. Riva, anche a nome di diversi colleghi, elevò interpellanza alla Giunta perchè cessasse una buona volta il favoritismo verso la ditta Mira, favoritismo ormai troppo palese e deplorato che a chiare note dimostra come sia ben amministrato il comune interesse dei contribuenti. Il Consiglio, unanime, accogliendo il giusto risentimento dei danneggiati su proposta del cons. on. Dell'Acqua e Lillia, votò un ordine del giorno col quale incaricava la Giunta di usare i mezzi più coercitivi, nel minor tempo possibile, per porre un freno alla spudorata violazione dell'art. 59. Oggidì, e sono tra corsi cinque mesi, l'inconveniente tanto lamentato persiste con solo, ma peggiora.

Sono logiche quindi le seguenti domande alla Giunta: a che servono gli ordini del giorno? Quale dignità dimostra il Sindaco, che fu prodigo di promesse verbali e che appose la sua firma al vigente Regolamento d'Igiene?

I signori Consiglieri non permetteranno certamente che si continui a mistificarli si sfrontatamente ed, a tutela della loro dignità personale, vorranno imporsi a chi si crede sopra ogni Legge e Regolamento a scapito dell'Igiene e del decoro cittadino.

Gli interessati

Firmati: *M. B. Proverbio, Tajana Luigi, Canavesi Giuseppe, Colombo Luigi, Miglierini Carlo. Mascheroni Andrea.*

A proposito di... matrimoni.

Sapete? Gli sposi non possono a Legnano — come avviene in tutte le città del mondo — contrarre il matrimonio quando fa comodo a loro.

Nossignore! Qui i reggenti del Municipio hanno emanata una disposizione per cui a Legnano non si celebrano matrimoni che in tre soli e determinati giorni della settimana. Sicuro! all'infuori di quei tre giorni a Legnano non si può sposare.

Sembrano cose incredibili eppure sono vere.

CASSANO M.

Polemica che dovrebbe cessare.

Per chi legge ogni settimana gli attacchi e controattacchi pubblicati nei giornali « l'Eco » e « La Lotta », e giudica spassionatamente al disopra di quelle piccole miserie che si chiamano lotte personali vien fatto di domandare: o non sarebbe meglio che la si finisse, e ciascuna delle parti, pur conservando i suoi principi e la sua fede politica, portasse a mezzo della stampa la propria intelligenza e influenza per la soluzione d'importanti questioni cittadine ed al maggiore sviluppo ed incremento alle meravigliose energie del popolo cassanese? Si lasci da parte *don Tacchino* e il *Talentone*, il *leader* dei socialisti e il capo dei clericali e si discuta una buona volta sulle cose! Eppure non mancano davvero delle questioni importanti e vitali come l'acqua potabile, la linea tranviaria, ecc., e sarebbe confortante ed utile se in luogo delle guerricciuole personali si leggessero delle critiche o lodi a questo o a quel progetto. Il peggio è poi che l'eco di queste lotte si ripercuote anche nell'aula consigliare con grave danno del bene pubblico.

Abbiamo visto con dolore come per giudicare appunto con gli occhiali della partigianeria si sia giunti fino al punto di licenziare la direttrice signora Anita Cenni e privare così le nostre scuole di un'impiegata colta intelligente, di uno zelo non comune e classificata 1ª in graduatoria su 30 concorrenti.

Ma non sarà questo l'ultimo dei danni cagionati dall'opera deleteria di certe corrispondenze, e se dovesse ancora durare in seno al Consiglio quella specie di opposizione sistematica a tutto e a tutti si corre il pericolo di vedere degli uomini seri e competenti e di larghe vedute come il sig. Luigi Roda, e che dedicano con assai sacrificio molte ore del giorno e gran parte delle loro energie per il bene pubblico, piantar banchi e burattini e lasciare ad altri la soluzione di serie e complicate questioni. Forse quel giorno segnerebbe una brutta data per l'Amministrazione Comunale di Cassano, e si dovrebbe far di tutto perchè non vi si arrivasse. Cadranno nel vuoto queste brevi ammonizioni?

Piccola Posta.

Sig. Comm. Avv. C. R. — Busto — Registrato l'abbonamento a tutto il 1910.
Circolo F. C. Cedrate — Registrato l'abbonamento 1910.
Sig. Nob. A. T. Lonate Pozzolo — Registrato l'abbonamento sostenitore 1910.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

Quando andrete da quelle parti,

non mancate di visitare la persona che ha fatto il seguente racconto.

« Grazie alle miracolose Pillole Foster per i Reni mi sono liberato dal male al basso dorso che mi tormentava da quasi un anno. Facendo il portalettere, ogni sera quando me ne ritornavo a casa, mi sentivo sfinito e non potevo resistere dal dolore ai reni.

Spesse volte invece di sedermi a tavola me ne andavo a letto perchè non avevo più appetito e digerivo malissimo. Ero talmente debole da non poter più stare in piedi. Mi era venuta un'infiammazione alla vescica che mi cagionava dei gravi disturbi urinari, infatti le mie urine erano dense e nauseabonde.

« Andavo spesso soggetto a dolori ai polsi, al basso ventre. Anche il letto non riusciva a ristorarmi perchè passavo le notti nella più grande agitazione e soffrendo. Non ho mai mancato di fare delle cure, ma a nulla giovarono. Anzi più tardi mi venne anche un forte male di capo, e poi degli strani gonfiori ai piedi, al punto da non poter più calzare le scarpe.

« Le vostre Pillole mi hanno fatto tanto bene che in poco tempo sono riuscito a liberarmi dal male di schiena ed a poco a poco anche da tutti gli altri disturbi. Ero debole ed ora mi sento in forze. Le mie urine sono ridiventate chiare e non sento più nè mali di testa, nè gonfiori ai piedi. Infine mi sento benissimo e posso dichiarare di essere guarito. (Firmato) Mario Grimaschi. Via Bottelli, 20, Arona. »

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19 Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate

Novissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse classi adatte ad ogni condizione
Riparto speciale per BAMBINI.

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof. Bertazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocci — prof. Rombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — av. Ramazzotti — dott. Acerbi.
Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovanelli
Telefono N. 102

Dottor DOMPÈ
Gabinetto Dentistico
Già LENTA
aperto in GALLARATE il
MERCOLEDI' e SABATO dalle ore 8 alle 17
Casa Buffoni - Via A. Volta N. 1 - Piazza Risorgim

Estrazioni senza dolore, Otturazioni in Porcellana, Oro, Platino e Cemento – Pulitura Imbiancamento

Specialità in raddrizzamenti e in denti e dentiere artificiali
leggerissime, senza molle ne ganci, adatte ad una perfetta masticazione pronunzia ed estetica.
Succursale di Milano

SI RILASCIA GARANZIA

CANTU' Esposizione permanente **MOBILI**
Medaglia d'oro Ministero i. e C.
Aperta anche nei giorni festivi
Ammobigliamenti completi
Linee: Milano-Cantù-Como – Lecco-Cantù-Como
Tramvia elettrica: Como-Cantù.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di ***Terapia Fisica*** e, quindi di efficacia assoluta nell'***Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino***, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel ***Policlinico Generale***.

Guarigione dell'***Enfisema polmonare*** e dell'***Asma***, dei postumi di ***Influenza***; guarigione della ***Tubercolosi in 1° stadio*** e delle ***Pleurite*** con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle ***tubercolosi avanzate*** e nella stessa ***tisi polmonare***, come pure in tutte le ***Malattie dell'apparato circolatorio*** (***vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi di cuore***, ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17

Giovedì e ***Domenica***, dalle 17 alle 19, ***consultazioni a tariffa ridotta*** per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3[5 delle spese vive di costo.

Chiedere ***opuscoli*** e schiarimenti che si inviano ***gratis*** Via della Zecca, 37, Torino.

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17,
Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTCO

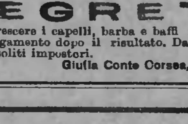
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele 4. 2
Riceve il MERCOLEDI e VENERDI
IN GALLARATE
Viale Sempione – Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Il rinomato Gabinetto Dentistico

LENTA

in **Milano**, Viale Monforte, 25, assistito da perfetto personale tecnico, **garantisce i più recenti progressi della specialità**. Nessuna operazione dolorosa.
Aperto dalle 9 alle 17.



PRIMA DOPO

SEGRETO
per far crescere i capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi coi soliti impostori.
Giulia Conte Corsea, 1 — Napoli

Di pura oliva — E' il migliore della Riviera

Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIO (Liguria)

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo

PAIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 3 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

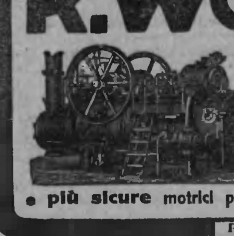
In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Berlino 1907: Medaglia d'oro e Diploma d'onore.

R.WOLF

Magdeburg-Buckau
Succursale MILANO
16, Via Rovello, Casella 875



Semifisse e Locomobili

brevettate

a vapore surriscaldato

da 10 a 600 cavalli.

Le più economiche, più resistenti e più sicure motrici per qualsia industria e per l'agricoltura.

Produzione totale 600000 cavalli.

EMORROIDI

si guariscono radicalmente con le rinomate **Pillole Solventi Fattori** ed **Unguento Antiemorroidale Fattori.** Effetto pronto, uso facilissimo. Pillole n. 50 L. **2,50** — Vaso unguento L. **2** dai Chimici **G. Fattori e C.**, via Monforte n. 16 – Milano.

I rivenditori rivolgansi alla Società Anonima Salus **Milano** (T. Ravasio) — **Torino** (F.lli Paissa) — **Genova** (Banchieri e Sanmichele) — **Venezia** Mantovani Ravetta) — **Bologna** (Ditta F. Pezzoli).

MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare che possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possano formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poter conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire **5.15** e se per l'estero Lire **6** entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO
Via Solferino 13, Bologna.

Per inserzioni e abbonamenti rivolgersi alla Spett. Ditta

A. GEIGER

VARESE

Via Garoni N. 12

Diffondete l'UNIONE

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUTH - LIQUORI E CREME FINISSIME - SCIROPPI E CONSERVE

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENA.

FRUMENTO NOÈ (*Blè Noè*).
Paglia non troppo alta e piena resistente all'allettamento e alla ruggine produttivissimo anche nei terreni ingrati purchè sani. Raccomandato dai Sindacati, Consorzi Agrari per la sua rusticità e forte produzione.
100 chilogrammi L. 38.
Un pacco postale di 5 chilogrammi, franco di porto in tutti i Comuni del Regno, L. 3,75.

Frumento Fucense originario,
100 chili . . . L. 40.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.75

Frumento di Cologne Selezionato,
100 chili . . . » 30.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,75

Frumento Rosso Varesotto,
100 chili . . . » 38.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,75

Frumento RIETI Originario,
100 chili . . . » 45.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 4.—

Frumento RIETI prima riproduzione ferrarese, 100 chili . . . » 38.
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.75

Segale di Lombardia, 100 chili . . » 30.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.—

Orzo Invernengo, 100 chili . . » 30.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.25

Avena Invernenga nera d'Ungheria,
100 chili . . . L. 35.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,60

Trifoglio Incarnato. — Dà abbondante foraggio a fine inverno e principio primavera. Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure sulle *Stoppie*.
100 chili L. 120 — Un chilo L. 1.30
Un pacco postale di 5 chili L. 7,30

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto e Erba maggenga, Veccie, Lupini, Colza.

Per avere foraggi in autunno. *Senape bianca.* — Pianta precocissima assai appetita dal bestiame: seminata al 15 settembre, raggiunge dopo un mese l'altezza di 60 centimetri e si può lasciare nel campo fino ai geli. Seminare in ragione di 20 chili all'ettaro.
100 chili L. 75 — Un chilo L. —,85
Un pacco postale di 5 chili L. 5,50 fr. di porto.

Ortaggi. Cassetta 25 qualità sementi d'orto L. 6. franca di tutte le spese nel Regno.

Fiori. Cassetta 20 qualità sementi fiori, L. 3,50.

Piante. *Alberi fruttiferi.* - Agrumi - Olivi - Gelsi - Piante per imboschimento - per Viali - per Siepi di difesa - per Ornamento - Camelie - Magnolie - Rosai - Abeti - Cipressi - Rampicanti - Gigli - Tuberose, ecc.

CATALOGO E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.

Non più Lavandaie nè Stiratrici

Lavabili con sola acqua fredda e sapon

In vendita a Milano - via Carlo Alberto 2

Prezzo qualunque numero o forma

COLLI Un pezzo — L. 1,10 — Tre pezzi — » 3,15 — Sei pezzi — » 6,—

POLSINI Un paio — L. 1,60 — Tre paia — » 4,65 — Sei » — » 9,—

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Il vero aumento del **Cervello**, dei **Muscoli** e dei **Nervi** — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente **Anemia, Neurastemia, Malattie di Stomaco** — Prolunga la vita, dà forza e salute.

Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA

La miglior prova per convincersi a completare la cura.

GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primare Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico **Cav. Dott. Malesci - Firenze**

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

Chianti ed Olio genuino

CANTINE MARCHESE FASSATI
FATTORIA DI GAIOLE - CHIANTI

Acqua minerale di Fonte Bracca

AMBRIA (Vicino a S. Pellegrino)

Filiale di Gallarate. Via G. B. Trombini, 2

Succursale di Varese: Piazza S. Vittore, interno 4

Concessionario esclusivo:

Francesco Macchi - Gallarate

SERVIZIO A DOMICILIO

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo

SPECIALITA' DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano